

ti, come san Francesco e san Bonaventura, a rispondere generosamente alla chiamata del Signore, per annunciare il suo Vangelo di salvezza con le parole e prima di tutto con la vita.

LUNEDÌ 16 Is 1,10-17; Sal 49; Mt 10,34 - 11,1	ORE 8.00: S.MESSA Defunti dimenticati ORE 18.00: S.MESSA Lina e Augusto
MARTEDÌ 17 Is 7,1-9; Sal 47; Mt 11,20-24	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA ORE 21.00: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 18 Is 10,5-7.13-16; Sal 93; Mt 11,25-27	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Parati Agostino
GIOVEDÌ 19 Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101; Mt 11,28-30	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Pietro e Angela
VENERDÌ 20 Is 38,1-6.21-22.7-8; Cant. Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Nichetti Alba
SABATO 21 Mi 2,1-5; Sal 9; Mt 12,14-21	ORE 8.00: S.MESSA Def. Fam. Parati e Fusari ORE 18.00: S.MESSA Piloni Ermanno; Alessandra e Ferrante
DOMENICA 22 Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34	XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.30: S.MESSA Santino e Giuseppe ORE 17.20: Vespro e benedizione Eucaristica ORE 18.00: S.MESSA

Da domenica 1 luglio e fino alla domenica 9 settembre l'orario delle Messe nel giorno di domenica sarà: ore 8.30; 10.30; 18.00.



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

16 - 22 luglio

IN PARROCCHIA...

✓ **Lunedì ore 20.45:** Incontro della S. Vincenzo.

✓ **In questo periodo estivo** ricordiamo l'appuntamento del Martedì sera ore 21-22: **ADORAZIONE EUCARISTICA IN ASCOLTO DELLA PAROLA.** Ore 21 esposizione dell'Eucarestia e ascolto del vangelo della domenica successiva con breve Lectio Divina. Ore 21.45 preghiera della Compieta e benedizione Eucaristica. Questa settimana la riflessione sarà proposta dal gruppo Missionario.

✓ **Si è conclusa la quarta settimana** di Grest parrocchiale dal titolo: Tutti all'opera! In questa settimana il verbo che ha accompagnato il tempo della preghiera e i giochi e le diverse attività è stato il verbo **RACCONTARE.** Nel nostro tempo segnato da una certa incapacità comunicativa (nel senso che si chiacchiera molto, ma si è poco disponibili ad entrare in dialoghi sinceri e profondi), tornare a raccontare è certamente importante. Il racconto è la rielaborazione di esperienze fatte ed esprime la gioia di condividerle con altri. Raccontare aiuta a non dimenticare con facilità quanto accade, a far tesoro del passato per vivere meglio il presente, aperti sul futuro. Raccontare è un modo per consegnarsi agli altri, con fiducia.

✓ **A conclusione del Grest** è mio dovere, come è importante per la comunità parrocchiale, fermarci a ringraziare. Ringraziamo il Signore e tutti gli Angeli che sono stati custodi dei nostri ragazzi. Grazie anche a quanti hanno preparato, sostenuto e realizzato questa iniziativa bella e tanto impegnativa. Grazie ai genitori che hanno iscritto i propri figli. Grazie ai ragazzi che hanno partecipato con il loro entusiasmo. Grazie agli animatori che hanno cercato di dare il meglio di sé; grazie a quei giovani, in particolare universitari, che tenendo insieme l'impegno dello studio e del servizio, hanno offerto un notevole contributo. Grazie agli adulti che assumendo incarichi differenti (laboratori, cucina, segreteria, pulizie, bar, servizi manuali e di manutenzione, ed altro ancora) hanno lavorato senza stancarsi. Grazie ai coordinatori Ale e Ale che hanno offerto una testimonianza bella e coinvolgente. Grazie a Marzia alla quale il Ve-

scovo Daniele ha permesso di staccarsi dal suo ufficio di segreteria in Episcopio, e ci ha offerto la presenza di donna consacrata. Ma, tra loro, un grazie particolare va rivolto ad Alessandro, il nostro seminarista, che è stato l'anima e il regista di tutta questa importante attività. Non succede sempre che con 200 ragazzi e 40 animatori si riesca a mantenere un clima sereno e collaborativo. Certo quando succede è frutto di serietà e di abnegazione da parte di chi conduce l'iniziativa. Significa che si è lavorato con grandi obiettivi educativi. Il grest non è un'attività per far divertire i ragazzi, ma una attività che educa alla fede e alla dimensione della maturità umana, anche attraverso un sano divertimento. Grazie anche ai molti parrocchiani che hanno seguito il Grest ricordando tutti nella preghiera, arma semplice ed indispensabile, senza la quale il bene non potrebbe trovare compimento.

✓ **Sabato 14 Luglio ore 21.00:** nel cortile dell'Oratorio, Spettacolo musicale con le canzoni di Lucio Dalla

✓ **Sabato e domenica** è aperto il servizio della cucina in Oratorio. Per prenotazioni rivolgersi a Beppe 3382058770. Quest'anno la partecipazione alle proposte estive dell'oratorio è sempre stata molto soddisfacente. Anche in questo caso la gratitudine va manifestata a chi ha frequentato le iniziative proposte e soprattutto ai membri del Consiglio dell'Oratorio e a tutti i volontari (ragazzi, giovani e adulti) che in cucina, in sala e nella organizzazione hanno speso molte ore offrendo un indispensabile contributo. Solo grazie ai volontari sono possibili realizzare queste iniziative utili per offrire momenti aggregativi e utili anche a livello economico per sostenere le molte spese che l'oratorio deve affrontare (in particolare nel periodo invernale). Il volontariato è un "segno miracoloso" che non cessa di esistere... fin quando nel cuore delle persone ci sarà spazio alla bontà e alla gratuità, il mondo potrà continuare a sperare. Quando diciamo che non abbiamo tempo per fare del volontariato, dovremmo chiederci quanto spazio di bontà e di gratuità è presente in noi...

✓ **Da domenica 15 a venerdì 20 luglio** un numeroso gruppo di adolescenti farà l'esperienza di una "vacanza di stile" accompagnati da 4 giovani universitari con Ale il seminarista e don Mario Un ricordo di preghiera perché anche attraverso questa avventura, arriviamo a "Vivere la vita ad alta definizione"!

RIFLESSIONE

Papa Benedetto commentò il Vangelo di questa XIV domenica per annum durante la preghiera dell'Angelus (15 luglio 2012) Oggi, 15 luglio, nel calendario liturgico è la memoria di San Bonaventura da Bagnoregio, francescano,

Dottore della Chiesa, successore di San Francesco d'Assisi alla guida dell'Ordine dei Frati Minori. Egli scrisse la prima biografia ufficiale del Poverello, e alla fine della vita fu anche Vescovo di questa Diocesi di Albano. In una sua lettera, Bonaventura scrive: «Confesso davanti a Dio che la ragione che mi ha fatto amare di più la vita del beato Francesco è che essa assomiglia agli inizi e alla crescita della Chiesa» (Epistula de tribus quaestionibus, in Opere di San Bonaventura. Introduzione generale, Roma 1990, p. 29). Queste parole ci rimandano direttamente al Vangelo di questa domenica, che presenta il primo invio in missione dei Dodici Apostoli da parte di Gesù. «Gesù chiamò a sé i Dodici – narra san Marco – e prese a mandarli a due a due ... E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche» (Mc 6,7-9). Francesco d'Assisi, dopo la sua conversione, praticò alla lettera questo Vangelo, diventando un testimone fedelissimo di Gesù; e associato in modo singolare al mistero della Croce, fu trasformato in un «altro Cristo», come proprio san Bonaventura lo presenta. Tutta la vita di san Bonaventura, come pure la sua teologia hanno quale centro ispiratore Gesù Cristo. Questa centralità di Cristo la ritroviamo nella seconda Lettura della Messa odierna (Ef 1,3-14), il celebre inno della Lettera di san Paolo agli Efesini, che inizia così: «Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo». L'Apostolo mostra quindi come si è realizzato questo disegno di benedizione, in quattro passaggi che cominciano tutti con la stessa espressione «in Lui», riferita a Gesù Cristo. «In Lui» il Padre ci ha scelti prima della creazione del mondo; «in Lui» abbiamo la redenzione mediante il suo sangue; «in Lui» siamo diventati eredi, predestinati ad essere «lode della sua gloria»; «in Lui» quanti credono nel Vangelo ricevono il sigillo dello Spirito Santo. Questo inno paolino contiene la visione della storia che san Bonaventura ha contribuito a diffondere nella Chiesa: tutta la storia ha come centro Cristo, il quale garantisce anche novità e rinnovamento ad ogni epoca. In Gesù Dio ha detto e dato tutto, ma poiché Egli è un tesoro inesauribile, lo Spirito Santo non finisce mai di rivelare e di attualizzare il suo mistero. Perciò l'opera di Cristo e della Chiesa non regredisce mai, ma sempre progredisce. Cari amici, invociamo Maria Santissima, che domani celebreremo quale Vergine del Monte Carmelo, affinché ci aiu-

